**Rapporto**

**7390 R** 1° marzo 2021 EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

**della Commissione formazione e cultura**

**sulla mozione 20 giugno 2016 presentata da Nadia Ghisolfi e Sabrina Gendotti “Per una scuola al passo con i tempi e le famiglie - per una vera conciliazione lavoro-famiglia”**

**(v. messaggio 23 agosto 2017 n. 7390)**

La Commissione formazione e cultura concorda con l’obiettivo della mozione Ghisolfi-Gendotti di favorire la conciliazione lavoro-famiglia.

Tuttavia la strada suggerita dalla mozione di modificare gli orari giornalieri e settimanali della scuola dell’obbligo in funzione delle esigenze dei genitori, che lavorano, non viene ritenuta percorribile: in effetti gli orari di lavoro variano da genitore a genitore (e variano anche nel tempo per lo stesso genitore, talvolta), per cui è impossibile costruire degli orari ideali per tutti i genitori di una sede scolastica. Gli orari della scuola dell’obbligo devono peraltro tener conto primariamente di fattori pedagogico-didattici per favorire il ritmo dell’apprendimento degli allievi, dell’incastro degli orari di lezione dei vari docenti (parte dei quali lavora su più sedi) e degli orari dei trasporti collettivi degli allievi.

Per migliorare la realizzazione della conciliazione lavoro-famiglia la Commissione formazione e cultura chiede innanzi tutto al Consiglio di Stato e ai Comuni, responsabili della scuola dell’obbligo (scuole dell’infanzia, scuola elementare e scuola media) di generalizzare la possibilità per gli allievi di far capo a mense e a servizi prescuola e doposcuola.

La Commissione formazione e cultura ricorda la disposizione transitoria introdotta nel settembre 2020 all’articolo 37 nella legge sulla scuola dell’infanzia e scuola elementare, che permetterà al Parlamento entro tre anni di disporre di un rapporto del Dipartimento educazione cultura e sport sulla presenza di refezioni nelle sedi della scuola dell’infanzia (già quasi al 100%) e mense nelle sedi delle scuole elementari. Dal rapporto dovranno evidentemente scaturire eventuali cambiamenti legislativi, qualora l’avanzamento della generalizzazione delle mense fosse insufficiente.

Inoltre la Commissione formazione e cultura invita il Consiglio di Stato a presentare un rapporto al Gran Consiglio sulla presenza nelle sedi scolastiche di servizi di accudimento degli allievi nelle fasce orarie prima e dopo l’orario delle lezioni della scuola dell’obbligo. Nel rapporto andranno indicate anche le altre offerte viciniore di queste servizi fondamentali per la conciliazione famiglia-lavoro, per i quali in Ticino vi è ancora un indubbio ritardo: per questa ragione il Dipartimento sanità e socialità sta incoraggiando la loro creazione con maggiori sussidi derivanti dalla riforma fisco-sociale.

Infine, la Commissione formazione e cultura invita il Dipartimento educazione cultura e sport a fare un rapporto al Gran Consiglio anche sulla presenza di mense nelle sedi di scuola media, per valutare se i servizi siano sufficienti.

Con queste considerazioni e indicazioni al Dipartimento e al Consiglio di Stato la Commissione formazione e cultura invita il Gran Consiglio ad approvare il presente rapporto che ritiene respinta la mozione.

Per la Commissione formazione e cultura:

Raoul Ghisletta, relatore

Biscossa - Gardenghi - Guscio -

Käppeli - Pellegrini - Piezzi - Polli -

Pugno Ghirlanda (con riserva) -

Seitz - Speziali - Tenconi